
Presidenza: Romania**849^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 29 marzo 2017Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.05
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 16.052. Presidenza: Ambasciatore C. Istrate
Sig. D. Şerban3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA: PROGETTI
SALW: IL CASO DELLA REPUBBLICA DI
MOLDOVA

- *Relazione presentata dal Sig. O. Nicolae Babin, Vice Ministro, Ministero degli interni della Repubblica di Moldova*
- *Relazione presentata dal Tenente Colonnello A. Camerzan, Stato maggiore dell'esercito nazionale della Repubblica di Moldova*
- *Relazione presentata dalla Sig.a B. Balon, Responsabile del Centro di coordinamento dell'Europa sudorientale per il controllo delle armi di piccolo calibro e leggere (SEESAC), UNDP*
- *Relazione presentata dal Sig. L. Karakas, Funzionario politico-militare, Missione OSCE in Moldova*

Presidenza, Rappresentante del Vice Ministro degli interni della Repubblica di Moldova (Sig. A. Belous), Sig. A. Camerzan, Sig.a B. Balon, Sig. L. Karakas, Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si

allineano inoltre la Georgia e l'Ucraina) (FSC.DEL/112/17), Austria (anche a nome del Canada, della Germania, della Svezia e della Svizzera) (FSC.DEL/114/17 OSCE+), Austria, Spagna (Annesso 1), Svizzera, Belarus, Coordinatore dell'FSC per le questioni relative alla UNSCR 1325 (Italia), Stati Uniti d'America, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/115/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/113/17), Canada, Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Austria

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Polonia, Germania
- (b) *Invito all'evento della Presidenza "Dialogo intersessionale OSCE sulle dottrine militari" da tenersi il 4 e 5 maggio 2017, e promemoria riguardante la riunione del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato, da tenersi il 7 aprile 2017:* Austria (Annesso 3)
- (c) *Nomina del nuovo Coordinatore della Presidenza dell'FSC per il Documento di Vienna:* Presidenza, Coordinatore uscente della Presidenza dell'FSC per il Documento di Vienna (Svizzera), Coordinatore entrante della Presidenza dell'FSC per il Documento di Vienna (Svizzera), Portogallo
- (d) *Annuncio del rapporto di valutazione sulla fattibilità delle metodologie per lo smaltimento di munizioni in eccedenza sviluppate dal Centro scientifico e tecnico militare di Stato "DELTA" della Georgia (FSC.DEL/60/17):* Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria), Georgia
- (e) *Riunione del Gruppo informale di amici per il programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM) tenutasi il 29 marzo 2017:* Presidenza, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)
- (f) *Contributi finanziari per progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere in Bosnia-Erzegovina:* Norvegia (Annesso 4), Bosnia-Erzegovina, Coordinatore dell'FSC per i progetti relativi alle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Ungheria)

- (g) *Riunione sull'attuazione degli impegni in materia di disattivazione di SALW, da tenersi il 30 marzo 2017: Germania*

4. Prossima seduta:

mercoledì 5 aprile 2017, ore 10.00 Neuer Saal

849^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.855, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SPAGNA

Signor Presidente,

la Spagna si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea. Desidero inoltre rendere una dichiarazione a titolo nazionale.

In primo luogo, desidero ringraziare gli oratori di questa mattina per le interessanti e utili relazioni presentate, così come la Presidenza per aver incluso questo importante tema nell'ordine del giorno della seduta odierna.

La Spagna è stata e continua a essere impegnata riguardo alla questione delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW). Lo testimonia la prevista partecipazione alla riunione di domani sulla disattivazione delle SALW del Commissario capo della squadra centrale di intelligence del Corpo nazionale di polizia spagnolo, responsabile dell'operazione "Portu", con cui si è riusciti recentemente a smantellare in Spagna un'organizzazione criminale impegnata a rimettere in circolazione illegalmente armi precedentemente disattivate.

Purtroppo negli ultimi anni il traffico illecito di SALW ha acquisito particolare rilievo a livello internazionale. Benché sia chiaro che questo tipo di armi non sono l'unica causa dei conflitti armati, il loro traffico illecito in zone instabili può esacerbare tali conflitti, accrescendo notevolmente i rischi per la popolazione. Siamo stati inoltre recentemente testimoni del fatto che le armi di piccolo calibro giunte attraverso canali illeciti sono state comunemente utilizzate per commettere attentati nei paesi occidentali.

D'altro canto, è ampiamente riconosciuto che il trasporto marittimo è uno dei principali mezzi per il traffico illecito, incluso quello delle SALW.

Sebbene negli ultimi anni siano stati sviluppati diversi strumenti per cercare di ridurre alla fonte la disponibilità di SALW alle organizzazioni criminali e ai gruppi terroristici, resta ancora molto da fare al fine di sviluppare nuove strategie che contribuiscano a raggiungere tale obiettivo.

Tenendo conto di ciò e ricordando le misure già esistenti nella nostra organizzazione per combattere il traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere, incluso quello per via aerea, riteniamo che l'OSCE possa anche fungere da sede principale per lo scambio di

informazioni e lo sviluppo di migliori prassi nel settore marittimo, integrando quelle esistenti nel settore dei traffici per via aerea.

Pertanto, per offrire un'ulteriore prova dell'impegno della Spagna in questo campo, desidero annunciare la nostra intenzione, insieme alla Francia, all'Italia e a Malta, di distribuire oggi stesso un progetto di decisione sulla "Prevenzione del traffico illecito di armi di piccolo calibro e leggere e/o di munizioni per via marittima" e di chiedere che esso sia incluso nell'ordine del giorno del Gruppo di lavoro A di questo Foro, al fine di poter verificare le possibilità di consenso che tale proposta può generare.

Signor Presidente, Le chiedo cortesemente di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/855

29 March 2017

Annex 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

849^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.855, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/855

29 March 2017

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

849^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.855, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA

Signor Presidente,

con riferimento al prossimo evento della Presidenza relativo al Dialogo intersessionale dell'OSCE sulle dottrine militari che si terrà il 4 e 5 maggio 2017, desideriamo rilevare quanto segue.

Come già annunciato nella lettera d'invito del 15 febbraio 2017, l'evento si terrà presso la *Landesverteidigungsakademie* di Vienna e i relativi dibattiti verteranno sui cambiamenti nelle dottrine militari, nonché sulle percezioni delle minacce, le nuove sfide alla sicurezza e i contatti militari.

L'evento riveste un ruolo importante nel programma della Presidenza in ambito politico-militare e contribuisce inoltre al Dialogo strutturato, come stabilito dal Presidente in esercizio nella sua lettera del 20 febbraio 2017. Mentre la prima riunione del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato del 7 aprile è dedicata alle "Percezioni convergenti e divergenti delle minacce nell'area OSCE", il Dialogo intersessionale dell'OSCE si concentrerà in particolare sulle dottrine militari.

Di conseguenza, e a integrazione della lettera di invito, desideriamo sottolineare che ora incoraggiamo anche la partecipazione a livello direttivo delle capitali al Dialogo intersessionale dell'OSCE, come anche segnalato nel relativo calendario indicativo distribuito la scorsa settimana. Vi preghiamo di tenere conto del fatto che il termine ultimo per la registrazione è il 4 aprile 2017.

Invitiamo inoltre tutti gli Stati partecipanti interessati a considerare la possibilità di contribuire all'evento inviando potenziali oratori ad alto livello per una delle sessioni dedicate alle percezioni delle minacce, ai fattori determinanti per le dottrine militari, o alle nuove minacce e sfide alla sicurezza. Non esitate a interpellare i membri della nostra Missione permanente per ulteriori informazioni.

La ringrazio, Signor Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/855
29 March 2017
Annex 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

849^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.855, punto 3(f) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

Signor Presidente,

oggi, alla seduta del Foro di cooperazione per la sicurezza dedicata ai progetti SALW, sono lieto di annunciare che la Norvegia ha deciso di donare 400.000 Corone norvegesi (NOK), circa 45.000 euro, a favore del progetto OSCE sulle SALW e le SCA (ExB 2200393) per il miglioramento della sicurezza e della protezione dei siti di stoccaggio di munizioni e di armi in Bosnia-Erzegovina.

La Norvegia nel corso degli ultimi anni ha offerto il suo sostegno al lavoro della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina in questo settore e apprezza particolarmente l'impegno dimostrato da tutte le parti interessate nella realizzazione di tali progetti.

Scopo della nuova donazione è contribuire agli sforzi dell'OSCE volti a migliorare la sicurezza e la protezione della popolazione locale, oltre a ridurre il rischio di proliferazione di armi e munizioni, e specificamente di contribuire a migliorare gli standard nazionali in materia di sicurezza fisica e di gestione delle scorte in Bosnia-Erzegovina.

Signor Presidente,

Le chiedo cortesemente di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Grazie.